

# La lotta di 30 addetti «Non ci faremo sostituire dall'IA»

Protesta di Cgil e Uil: «Difenderemo ogni singolo posto»

FELICE PADUANO

## La protesta

Lasciati a casa e sostituiti dall'intelligenza artificiale. Scatta anche a Padova la rabbia dei lavoratori, incanalata dalla Cgil in una protesta che è esplosa ieri mattina in via Savelli 102, a Padova Uno, davanti alla sede della Konecta, dove i 70 lavoratori (per l'80% donne) contestano il cambio dell'appalto assegnato dalla E.on Energia alla Deloitte Dbs. La preoccupazione è quella del rischio di perdere il posto di lavoro dopo che l'azienda subentrante ha ufficializzato di non voler rispettare gli accordi siglati nell'incontro che si è tenuto di fronte all'unità di crisi della Regione e di voler lasciare a casa 30 dipendenti e di sostituirli con l'intelligenza artificiale.

### Lavoratori lasciati a casa

La mobilitazione (dichiarata co-

me assemblea in orario di lavoro), è stata indetta dalla Slc-Cgil, guidata nel Veneto dal segretario Nicola Atalmi, e da Uil Fpc. Tra i sindacalisti della Cgil presenti anche Rossella Mercadante, Marco D'Auria e Nicola Romanato ed i colleghi della Uil Elisa Agostini, Paola Pommarico e Gian Luca Fraioli. Tra gli slogan gridati dai lavoratori in presidio una sola parola lanciata nei confronti di E.on e Deloitte: «Vergogna».

«Denunciamo la mancata disponibilità ad applicare pienamente la clausola sociale prevista nel contratto nazionale delle te-

### LA CONTRAPPOSIZIONE

**Presidio davanti a Konecta contro E.on e Deloitte: «Non hanno rispettato la clausola sociale»**

lecomunicazioni (che prevede la riassunzione di tutti i lavoratori quando avviene un cambio d'appalto, ndr), che è strumento essenziale per garantire la continuità occupazionale», è scritto sul volantino, «Sei i punti che chiediamo con tutte le nostre forze: applicazione della clausola, salvaguardia di tutti i posti di lavoro, continuità occupazionale e reddituale, tutela delle condizioni contrattuali, riconoscimento delle professionalità e dei diritti maturati, nessun esubero e nessun lavoratore lasciato indietro. Il cambio di appalto non può e non deve diventare un licenziamento collettivo».

### Sostituiti da un computer

«Continueremo con forza a pretendere il rispetto rigoroso delle tutele occupazionali e della clausola sociale», ha detto Nicola Romanato, della Cgil, «se E.on e Deloitte pensano di scaricare i costi delle proprie operazioni indu-



Il presidio andato in scena ieri mattina in via Savelli

striali o di efficientamento sulle spalle delle persone e delle loro famiglie con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, sappiamo che la Cgil metterà in campo ogni azione di lotta necessaria per difendere ogni singolo posto di lavoro». A muso duro anche l'intervento di Elisa Agostini: «A questo punto servono anche nuove ed urgenti regole nazionali per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, che non può e non deve essere mai scaricata sulle spalle dei lavoratori e delle lavo-

ratrici», ha osservato la rappresentante della Uil di categoria che lavorava all'interno dell'azienda sin da quando si chiamava Comdata, prima di essere venduta ad un fondo spagnolo e invece dei 70 occupati di oggi dava lavoro a 210 dipendenti. Una controproposizione, dunque, destinata a proseguire nelle prossime settimane e forse ad anticipare una frattura sindacale enorme sull'uso delle nuove tecnologie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA